

Cronisti in classe 2025 **QN LA NAZIONE**

Misericordia, l'arte del volontariato

«Siamo una famiglia ricca di valori»

L'attività della Confraternita vista dall'interno. Conversazione con il governatore Patrizio Italiano
CLASSE 1 C - SCUOLA MEDIA GIOVANNI XXIII - TERRANUOVA

AREZZO

Ci siamo chiesti cosa fosse e come fosse organizzata la Misericordia, e per rispondere a questa domanda ci siamo rivolti alla Venerabile Confraternita della Misericordia di Terranuova Bracciolini intervistando il Governatore Patrizio Italiano e Chiara Cannoni, nel suo ruolo di volontaria e segretaria del magistrato. Due figure importanti per l'attività quotidiana al servizio di chi ha bisogno.

La Misericordia di Terranuova è un'associazione di volontariato nata il 2 ottobre 1855. È gestita da un magistrato, un organo direttivo composto da sette consiglieri eletti dai volontari, che a loro volta eleggono il governatore, il vice governatore e il segretario.

Fa parte del magistrato anche il Correttore, in quanto parroco del comune di Terranuova Bracciolini. Alla domanda «cos'è per lui la misericordia», Patrizio ci ha risposto che è una grande famiglia, un punto di aggregazione, dove tutti possono contribuire e portare dei grandi valori, in modo da aiutare le persone più fragili dedicando loro del tempo.

Ci ha poi illustrato alcuni servizi che la Misericordia svolge. Prima di illustrare i servizi è importante sapere che per svolgere l'attività di volontariato è necessario possedere una formazione di livello base, in cui si impara a usare i mezzi e a sapere in cosa consistono i vari tipi di servizi; e un livello avanzato,



Autore del disegno dedicato alla Misericordia: Mirsild Tocila

nel quale si insegna come gestire un'emergenza sanitaria.

La Misericordia svolge mansioni a livello sociale tramite una coprogettazione con l'amministrazione comunale e in particolare con i servizi sociali per garantire i trasporti di persone con disabilità verso i centri diurni oppure distribuire i pasti ai più bisognosi.

Per quanto riguarda i servizi sanitari la misericordia mette a disposizione i propri mezzi per offrire servizi programmati come le dimissioni dagli ospedali o l'accompagnamento a visite specialistiche e servizi di pronto intervento insieme alle Misericordie dei comuni limitrofi.

Durante questo tipo di attività l'ambulanza è gestita da un volontario autista e da un volontario con una preparazione di livello avanzato. A Patrizio abbiamo anche chiesto perché un giovane dovrebbe prestare il suo tempo al volontariato. «Un giovane», risponde lui, «dovrebbe prestare il suo tempo al volontariato per qualsiasi ente, per rendersi conto di quanto la società possa fare per loro e quanto loro possano fare per la società.

In particolare, in Misericordia c'è sempre bisogno di aiuto, e quando si diventa volontari ci si rende conto del fatto che non solo noi facciamo del bene a chi aiutiamo, ma facciamo del bene soprattutto a noi stessi».

LA REDAZIONE

Ecco i cronisti in classe della 1 C

Studenti

Victoria Bartalotta
 Francesco Benucci
 Matteo Benucci
 Riccardo Bucciarelli
 Emanuele Bushi
 Matteo Cellai
 Nizar Ezzarouali
 Anita Forni
 Natalia Cristina Ghiuzan
 Ludovica Gori
 Greta Mereghetti
 Pietro Mini Falcioli
 Guido Mugnai
 Andrea Olmastroni
 Mattia Padelli
 Gaia Pandolfini
 Giorgia Pandolfini
 Leonardo Pizzi
 Rasmeet Singh
 Leonardo Staderini
 Virginia Stoppielli
 Mirsild Tocila

Insegnanti

Lorenzo Puopolo, Ilaria Cristiano, Leonardo Merchiarì.

Presidente

Luisella Orsini.



REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



Autorità Idrica Toscana



La sede della Misericordia di Terranuova

[A tu per tu con Chiara Cannoni che racconta la sua esperienza di soccorritrice](#)

«Il mio servizio in ambulanza per salvare vite»

Chiara Cannoni è volontaria e Segretaria del magistrato della Misericordia di Terranuova. È autista soccorritrice di Livello avanzato e formatrice. Ha iniziato a svolgere le attività di volontariato quando frequentava l'università. Voleva dare un aiuto agli altri, in modo anche per realizzare se stessa. Ora sono dieci anni che presta servizio, ha visto persone soffrire e morire. Sa che deve essere moralmente e mentalmente preparata ad ogni evenienza, anche se difficile, perché il suo comporta-

mento può fare la differenza tra la vita e la morte. Abbiamo chiesto a Chiara, quale fosse l'intervento che più l'ha colpita. Lei ci ha risposto ricordando un incidente in Autostrada in cui erano coinvolti alcuni Tir e un camion pieno di mandarini e un altro intervento nel quale a seguito di un incidente una persona era deceduta e sembrava un «bambolotto». Durante i servizi di emergenza, possono capitare alcuni interventi «complessi» e soprattutto toccanti, per questo la Misericordia mette a disposizio-

ne un'equipe di psicologi per dare supporto ai volontari. Nel suo ruolo da formatrice, Chiara, si preoccupa che i vari tirocinanti vengano seguiti e preparati a qualsiasi situazione. Inizialmente sono affiancati da soccorritori esperti, poi imparano a gestire gli interventi. Essere volontari spesso significa vedere persone che stanno male, ma non sempre è così. «Il volontariato in Misericordia ti riempie il cuore di gioia perché quando quelle persone riesci a salvarle, la soddisfazione è immensa».